COMUNE DI CREMONA
18 MAR 2024
UFFICIO PROTOCOLLO

Cremona, 18 Marzo 2022

MOZIONE: SOSTEGNO AL MANTENIMENTO DELLA LEGGE 185/1990 SUI LIMITI E TRASPARENZA NELLA VENDITA DELLE ARMI

COMUNE DI CREMONA
Servizio Segreteria Consigliare
RICEVUTO
IL 18 MAR. 2024
ORE 12.20

PREMESSO CHE

- Nell'indifferenza generale si sta assistendo allo smantellamento della legge 185/90 che regola l'import-export degli armamenti. Questa legge poneva l'Italia all'avanguardia in tutta Europa, con una forte attenzione verso il rispetto delle convenzioni internazionali, specialmente per quanto riguarda le vendite a Paesi in conflitto o che violano diritti umani e imponeva alle banche di rendere noti al Parlamento i finanziamenti e i servizi che rendono tali operazioni possibili.

- La legge 185/90 è stata varata nel 1990 grazie a una forte spinta popolare, sostenuta in particolare da numerose riviste missionarie come Nigrizia e Missione Oggi, da movimenti come Beati i Costruttori di Pace, da realtà ecclesiali come Pax Christi, Focolarini, Azione Cattolica, Agesci e Acli, ma anche dalla federazione delle Chiese Evangeliche e tante altre realtà laiche come sindacati, Arci, ecc.

- La legge 185/1990 si basa sul principio che la vendita di armamenti non possa essere considerata un semplice business, ma debba essere legata a politica estera, rispetto dei diritti umani e ruolo di Pace dell'Italia, sancito dall'articolo 11 della Costituzione.

- Lo scorso 21 Febbraio il Senato ha approvato alcune modifiche a questa legge, cancellando i meccanismi di trasparenza e controllo parlamentare sul commercio di armi e sulle banche che finanziano tali operazioni. Se anche la Camera dei Deputati approverà le modifiche, non potremo più avere informazioni sugli affari delle industrie belliche e delle banche che le sostengono.

COMUNE DI CREMONA
PROTOCOLLO GENERALE

0024409	18/03/2024
1.8.2-A	Servizio Consiglio Comunale

CONSIDERATO CHE

- Il mondo non ha mai visto così tante armi, che producono sempre più guerre.

- Il nostro paese è uno dei più importanti produttori mondiali di armi, con le migliori performance in borsa: al terzo posto mondiale c'è la società Leonardo (ex-Finmeccanica), il cui valore in Borsa è triplicato (Il sole 24 Ore - 28 febbraio 2024)

- Secondo alcune stime del Sipri di Stoccolma, le spese militari in Europa nel 2023 sono arrivate a 345 miliardi di dollari, mentre le spese mondiali in armi sono aumentate da 2.040 miliardi del 2022 a 2.500 miliardi di dollari nel 2023.

- I ministri della Difesa dell'Unione Europea, riuniti qualche settimana fa nel Board dell'Agenzia europea della difesa, hanno chiesto congiuntamente che il comparto delle aziende che fabbricano armamenti possa accedere a ulteriori e maggiori finanziamenti, sia da parte del settore pubblico sia dal settore della Finanza privata.

COMUNE DI CREMONA
1 8 2 A

CONSIDERATO ALTRESI' CHE

- seguendo le indicazioni della Legge 185/1990, occorre creare e mantenere un percorso che comprenda:
    - il diritto ad avere informazioni complete sulla natura, l'origine e la destinazione dei sistemi d'arma italiani e sui soggetti finanziatori che traggono profitto e finanziano queste operazioni;
    - non impedire al Parlamento di svolgere la sua funzione costituzionale di controllo in materia di export delle armi;
    - la libertà di scelta consapevole della cittadinanza e delle imprese che affidano i propri risparmi e investimenti alle banche e agli operatori finanziari;
    - il confronto tra le istituzioni e le organizzazioni e i movimenti attivi per la pace in materia di disarmo e diritti umani nel mondo.
- l'impegno dell'Europa per una politica di esercito comune è auspicabile e la conseguente richiesta di investimenti mirati e più efficaci nel comparto militare è comprensibile, ma proprio per questo le informazioni devono essere date in modo trasparente e attento per generare consapevolezza e garantire controllo su scelte difficili e strategiche.

SI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- a diffondere questa informativa presso cittadini ed associazioni;
- ad aderire alle iniziative dei gruppi per la pace che intendono sostenere la legge 185/90 nella sua formulazione originaria
- ad organizzare iniziative di sensibilizzazione ed informazione rivolte soprattutto ai giovani /adolescenti attraverso il coinvolgimento di associazioni ed enti territoriali

Cinzia Marenzi

Enrico Manfredini

Marco Loffi

Riccardo Merli

Letizia Kakou

Lapo Pasquetti